

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

<b>Installazione</b>	<b>STABILIMENTO SIDERURGICO</b>
<b>Società</b>	<b>ILVA SpA in AS</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Taranto e Statte</b>
<b>Provvedimento</b>	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>20 aprile 2016</b>

Il giorno 20/04/16 alle ore 9,30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 20/04/16 per l'avvio della visita presso lo stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA).

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

1. Fabio Ferranti
2. Francesco Andreotti
3. Maria Spartera fino alle 13
4. Vittorio Esposito
5. Adele Dell'Erba
6. Roberto Giua fino alle 16,30
7. Tiziano Pastore
8. Alessandra Nocioni fino alle 16,30
9. Claudia Ceppi
10. Gaetano Saracino fino alle 16,30
11. Anna Guarnieri Calò Carducci fino alle 14
12. Simona Ottonelli
13. Gianluca Primavera fino alle 14
14. Francesco Cardillo fino alle 14
15. Simona Sasso fino alle 14
16. Fabio Antonio Marraffa
17. Claudio Landinetti
18. Fabio Arturo D'Aprile
19. Francesco Busseti

ISPRA - Servizio ISP  
ISPRA - Servizio ISP  
Dipartimento Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento Taranto ARPA Puglia  
Dipartimento Taranto ARPA Puglia  
Centro regionale Aria di ARPA Puglia  
Centro regionale Aria di ARPA Puglia  
Centro regionale Aria di ARPA Puglia  
Centro regionale Aria di ARPA Puglia  
Centro regionale Aria di ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia  
Direzione Scientifica ARPA Puglia

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

1. Alessandro Labile
2. Giulia Costagliola D'Abele
3. Angelo Loreto
4. Mariachiara Zanetti fino alle ore 17

Referente Controlli AIA  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)  
Consulente ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)

ILVA informa il GI che nella giornata odierna potrebbero verificarsi eventi di accensione delle torce di cokeria, dovute alla concomitanza della presenza di un giorno di wind days, che provoca la riduzione della quantità dei gas siderurgici inviati alla centrale termoelettrica, e della attuazione di uno sciopero da parte delle organizzazioni sindacali, tale da rendere le attività produttive a regime ridotto. Qualora si verificassero eventi di accensione torce, ILVA comunicherà secondo le consuete procedure.

Durante la giornata odierna sono stati effettuati i seguenti sopralluoghi con rilievi fotografici presso le aree di seguito elencate:

### Sopralluogo





ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Area	Riferimento	Verifica
AFO1 e ACC2	Monitoraggio emissioni Prescrizioni 16a+16b+44-89+92 del DVA-DEC-2012-00547	<p>E' stato effettuato accesso alle cabine SME asservite ai camini E111 (AFO1 - campo di colate ghisa e loppa) ed E134 (AFO1 - riscaldamento aria comburente cowpers) E551C (Acciaieria 2 depolverazione secondaria). ILVA segnala di aver trasmesso con DIR 124 del 07/04/16 le relazioni di QAL2 per i camini E111 ed E134; per i medesimi camini con nota DIR 125 del 07/04/16 è stata data comunicazione della disponibilità on-line dei dati a partire dal 01/05/16.</p> <p>Il GI rileva che i camini E111 ed E134 sono stati messi in servizio nel mese di agosto 2015; in relazione allo slittamento da fine febbraio a fine aprile 2016 dell'implementazione dello SME, con conseguente ritardo della visualizzazione on-line dei dati di monitoraggio in continuo delle emissioni, ILVA evidenzia che tale ritardo è dovuto alla ripetizione delle prove di QAL2 per i suddetti punti di emissione a seguito delle incongruenze delle misure effettuate e comunicate con note DIR 446/15 del 06/11/15 e DIR 23/2016 del 25/01/2016. Nel periodo transitorio, ILVA segnala di aver effettuato i campionamenti discontinui con frequenza mensile, i cui risultati ove non precedentemente trasmessi, verranno inseriti negli allegati della relazione trimestrale.</p>
Postazioni centraline di stabilimento qualità dell'aria e strumentazione ottico spettrale	Prescrizioni 85 DVA-DEC-2012-00547	<p>E' stata effettuata una verifica della strumentazione DOAS-LIDAR, dei deposimetri e di altra strumentazione della rete di qualità dell'aria redigendo specifico verbale di sopralluogo che costituisce parte integrante del presente come allegato 1.</p> <p>A seguito della nota ISPRA in data 5 aprile è stata effettuato il prelievo dei campioni giornalieri dei filtri PM10 presso le centraline cokeria e parchi ed in data 14 aprile è stata effettuato il prelievo dei deposimetri con chiusura e sigillatura con piombo dei campioni, come attestato da specifico verbale ARPA Puglia; in data 21 aprile sarà effettuata suddivisione in quarti dei filtri di PM10 per l'effettuazione delle analisi di IPA e metalli come previsto dal protocollo 49277 sia da parte di ILVA sia da parte di ARPA. ARPA evidenzia che l'attività di sigillatura verrà mantenuta se prevista nel nuovo protocollo in fase di elaborazione. Il prossimo prelievo dei campioni deposimetri e dei filtri PM10 è previsto in data 5 maggio 2016. ILVA segnala di aver provveduto con DIR 149 del 19/04/16 all'inoltro dei rapporti di prova relativi alle analisi delle diossine per tutti i deposimetri campionati nel mese di dicembre 2015 e di gennaio 2016.</p>
area parco loppa, AFO 4 e deposito temporaneo 51	Prescrizioni 16h + 70c DVA-DEC-2012-00547	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'area "parco loppa" costituita da n.8 parchi scoperti, con la presenza di n.6 cumuli già formati, n.1 cumulo in formazione e n.1 cumulo in ripresa. La loppa ivi stoccata è classificata da ILVA e anche nell'AIA come sottoprodotto ed altresì è registrata in base alla normativa Reach. In particolare il GI si è recato presso il parco "H"; è stata presa visione della tramoggia H3, dove avviene lo scarico dei mezzi che conferiscono la loppa prodotta presso gli AFO. Il gestore dichiara che il materiale, a seguito di pesatura su un nastro trasportatore, viene trasferito sul cumulo in formazione mediante un caricatore denominato "stacker". Da qui il materiale viene prelevato da un caricatore a tazze, denominato "reclaimer", e posto su un altro nastro trasportatore sottostante e tramite una serie di nastri viene inviato direttamente al secondo sporgente con carico diretto su navi. La quantificazione dei materiali in uscita viene contabilizzata tramite documenti di trasporto marittimo.</p> <p>Il GI osserva che il materiale, pur essendo di granulometria fine (simile a sabbia grossolana), non subisce alcuna attività di bagnatura artificiale. Inoltre il GI ha osservato che nel corso del sopralluogo, effettuato nella giornata odierna indicata come "wind days", si verificava uno spolveramento visibile dei cumuli. ILVA segnala la presenza delle centraline denominate Appia (persistente all'AIA) e Meteo Parchi (in attuazione della prescrizione 85) ove vengono monitorati parametri relativi alle polveri totali sospese. A tal riguardo ILVA precisa di non prevedere attività di bagnatura della loppa in quanto il materiale viene prelevato dalle vasche degli altoforni ove avviene il raffreddamento ad umido; di conseguenza il materiale possiede al suo interno al momento della sua generazione un elevato grado di umidità. A domanda del GI, il gestore dichiara che l'intera area parco loppa non è pavimentata e non sono presenti sistemi di regimazione delle acque piovane. ILVA evidenzia che il parco loppa è soggetto alla prescrizione n.4 (Parchi Minori) del piano ambientale; il progetto approvato prevede anche la pavimentazione del parco. In riferimento alla richiesta del GI in merito alla frequenza dei campionamenti del suddetto sottoprodotto, ILVA riferisce che ai fini di controllo del processo la loppa viene analizzata ogni giorno per ogni singola colata e per ogni singolo altoforno: solo per AFO 4 viene effettuata una analisi mensile della loppa granulata tramite aliquote medio composite mensili, sulla base dei prelievi con cadenza settimanale della loppa granulata; per tutti gli altoforni viene comunque effettuato sempre ai fini del controllo di processo con cadenza settimanale il prelievo della loppa granulata; in occasione di ciascun trasferimento marittimo, ILVA effettua la caratterizzazione del lotto in spedizione di loppa granulata ai fini della verifica dei requisiti previsti dalla norma UNI ENV 197.</p> <p>Il GI chiede di acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rendicontazione dei quantitativi di loppa conferita nel cumulo in formazione nella giornata odierna;</li><li>- copia dell'ultima verifica dei requisiti previsti dalla norma UNI ENV 197;</li><li>- relazione conforme ai contenuti della DIR 239/2013, già presentata da ILVA per altri sottoprodotti, completa di analisi di caratterizzazione per la verifica di conformità all'uso finale del sottoprodotto; a tal riguardo ILVA segnala che i contenuti delle schede di cui alla DIR 239/13 sono relativi ai sottoprodotti destinati al riutilizzo in processi termici interni allo stabilimento; di conseguenza le informazioni che potranno essere prodotte non potranno contenere risposte a particolari aspetti quali ad esempio le prestazioni rilevate a punti di emissioni in atmosfera.</li></ul> <p>Successivamente il GI si è recato in area AFO 4 per verificare le fasi di produzione della loppa. La loppa si produce durante il processo di produzione della ghisa. La loppa fusa, separata dalla ghisa, viene raffreddata tramite un getto di acqua mare in pressione nell'impianto di condensazione vapori loppa e trasferita nella vasca di granulazione. Tale processo di raffreddamento genera la loppa granulata, che viene scaricata nella "fossa di raccolta" con un carro ponte, da cui poi viene prelevata e trasportata mediante mezzi gommati nell'area parco loppa. Il Gestore dichiara che parte della loppa prodotta in altoforno viene altresì gestita come rifiuto (in quantità trascurabile rispetto a quella gestita come sottoprodotto) con codice CER 100202 e non viene conferita in area parco loppa. Il gestore dichiara che tale materiale presenta medesima composizione chimica ma un differente stato granulometrico. A causa di anomalie del processo di raffreddamento che la genera, la loppa si aggrega in croste di dimensioni rilevanti, che la rendono non idonea al riutilizzo in processi industriali e viene destinata principalmente ad interventi di recupero ambientale R10 in cava o come materiale per abbancamento dei rifiuti in discarica.</p> <p>Il GI chiede di fornire indicazioni sulle modalità di smaltimento di tale rifiuto e tutta la documentazione relativa all'ultima operazione di smaltimento e di recupero eseguite (copia registro carico e scarico, FIR e caratterizzazione).</p> <p>In particolare il GI ha visionato la "fossa di raccolta" campo di colata "B" attualmente in uso. Il materiale si presentava ancora allo stato umido, pertanto dallo stesso si generava un refluo convogliato per naturale pendenza verso un pozzetto di scarico. Secondo quanto dichiarato dal gestore le acque derivanti dalla granulazione della loppa vengono convogliate, dal letto filtrante presente sul fondo della vasca stessa, al pozzetto ove confluiscano per pendenza le acque della fossa; successivamente le acque confluiscano nelle reti fognarie di stabilimento per ulteriore convogliamento nel canale I di scarico. Lo scarico 12A1 identifica il codice AIA dello scarico della granulazione loppa dell'AFO4, suddiviso in reflui provenienti dal campo A (12A1A) e dal campo B (12A1B), a seconda del campo di colata utilizzato nel momento di prelievo per il campionamento degli scarichi; comunque l'effluente di scarico viene convogliato nelle medesima asta fognaria con destinazione primo canale di scarico finale.</p>



## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Sopralluogo		
Area	Riferimento	Verifica
		<p>Inoltre il GI ha visionato la "fossa di raccolta" e la vasca di granulazione campo di colata "A", attualmente fuori servizio per manutenzione presso il medesimo campo di colata.</p> <p>Infine il GI si è recato presso l'area deposito 51, adibito a deposito temporaneo del rifiuto codice CER 170504 "terre e rocce da scavo" proveniente dai lavori di scavo in area GRF per l'adeguamento al piano ambientale. L'area risulta pavimentata e parzialmente coperta ed è presente la cartellonistica specifica di identificazione del CER. Il materiale conferito viene campionato, caratterizzato e classificato dopodiché viene avviato a smaltimento esterno. Il GI chiede di fornire copia di tutte le operazioni di carico e scarico dall'inizio delle operazioni di scavo dell'area GRF, rendicontazione delle quantità totali ad oggi conferite in area 51 e delle quantità smaltite. Al momento del sopralluogo le superfici libere del deposito risultavano bagnate e a tratti fangose. Il gestore su richiesta del GI ha specificato che non viene effettuata bagnatura dei cumuli depositati e che le acque presenti risultavano provenienti dalle operazioni di bagnatura di prassi effettuate nelle zone interessate dalla movimentazione dei mezzi di trasporto.</p> <p>Il capannone dell'area 51 si presentava in cattivo stato di manutenzione. In particolare il capannone era in parte scoperto. La parte coperta era divisa in una zona con lamiere nuove ripristinate e una parte con quelle originali; le coperture laterali in materiale plastico del medesimo capannone risultavano parzialmente divelte e pericolanti. Il GI chiede di conoscere se sono stati previsti relativi lavori di manutenzione e di acquisire eventuale copia dell'ordinativo, del permesso di lavoro, dello stato di avanzamento degli stessi lavori, delle comunicazioni del cantiere temporaneo ai sensi del D.Lgs.81/08.</p>

Contemporaneamente all'attività di verifica ispettiva ARPA ha proceduto ad effettuare campionamento delle acque di falda di emungimento presso i pozzi 18-8-6-41 redigendo specifico verbale (allegato 3). Nella giornata di domani 21 aprile è prevista la prosecuzione di attività di campionamento presso alcuni scarichi idrici.

Si procede ad analizzare le seguenti prescrizioni.

### PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
<p>Interventi relativi alla tematica acustica</p> <p>Come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions; lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la/le BAT più adeguata/e alla riduzione della rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottati e del livello di abbattimento conseguito. Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori:</p> <p>la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticità riscontrate dalle Autorità di controllo.</p>	UA21	<p>A seguito della nota ISPRA prot.23322 del 15-4-16 di riscontro alla relazione tecnica trasmessa con nota ILVA DIR 87/16 del 11/03/16, ILVA con DIR 151 del 19/04/16 conferma di aver programmato misure interne allo stabilimento in prossimità delle macro sorgenti nel periodo aprile-maggio 2016 e di prevedere l'effettuazione di monitoraggi al perimetro dello stabilimento e presso i recettori nel mese di giugno-luglio 2016.</p> <p>A tal riguardo il GI richiede l'inoltro di un programma dettagliato della campagna di misure con individuazione dei siti ove verranno ubicate le strumentazioni per i rilievi e con descrizione delle metodologie che verranno adottate (come ad esempio la distanza da strutture edilizie presenti, altezza di ubicazione, tempi di rilievo) oltre alla esposizione delle finalità relative ad ogni singolo rilievo; il GI chiede inoltre di evidenziare eventuali misure strumentali utilizzate per la taratura del modello previsionale di propagazione acustica. Il gestore ribadisce la richiesta di un incontro tecnico congiunto già formalizzato nella suddetta nota DIR 151.</p>
<p>Sporgenti marittimi e relative pertinenze</p> <p>realizzazione degli interventi previsti nel progetto dell'impianto di depurazione approvato dal MATTM previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria in quanto le aree sono sotto sequestro</p>	UA8 e UA26	<p>In relazione agli interventi di adeguamento al II e IV sporgente, come ad esempio realizzazione vasche di raccolta e cordoli di contenimento sporgenti, incluse le modalità di trattamento delle acque e le relative modalità di gestione delle acque meteoriche e di bagnatura, il GI, al fine di prevenire eventuali eventi di sversamento in corpo idrico, chiede di acquisire evidenza delle azioni intraprese con descrizione delle modalità di trattamento degli impianti esistenti, corredate dalle relative comunicazioni e richieste di autorizzazione all'Autorità Giudiziaria e le relative autorizzazioni rilasciate. ILVA segnala che, come noto, gli sporgenti sono sottoposti a sequestro probatorio con facoltà d'uso dal mese di novembre 2009; il fascicolo ex n.1247/09 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto è stato attualmente trasmesso per competenza funzionale alla Procura della Repubblica di Lecce, Direzione Distrettuale Antimafia, assumendo il nuovo numero di RGNR n.450/16; ILVA precisa sin da ora di non poter rilasciare copia delle proprie istanze rivolte all'autorità giudiziaria e dei relativi provvedimenti autorizzativi, in quanto atti processuali coperti da segreto istruttorio, versando il procedimento suindicato nella fase delle indagini preliminari. ILVA ribadisce invece di poter fornire una relazione descrittiva degli interventi ambientali effettuati previa autorizzazione; inoltre ILVA segnala di aver ricevuto la validazione di ARPA per le analisi caratterizzazioni degli sporgenti; è in fase di assegnazione incarico la redazione dell'analisi di rischio per gli sporgenti.</p>
<p>Gestione delle acque</p> <p>Parchi primari, parchi loppa, agglomerato Nord e Sud, parchi OMO,</p>	UA 7 (n.4)	<p>In relazione agli adempimenti previsti dal D.M.169 del 06/08/2015 per la gestione ed il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA, il GI</p>

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
<p>parco calcare</p> <p>Deve essere predisposta una progettazione relativa alla raccolta separata delle acque di prima pioggia delle coperture. Il trattamento deve avvenire in idoneo impianto di depurazione. La progettazione e la realizzazione degli interventi sono connessi con le attività previste per la copertura dei parchi (cfr. prescrizioni n. 1 e n. 4 dell'AIA del 26/10/2012). L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro i tempi di realizzazione delle coperture dei parchi.</p>	16h)-70c)	chiede di acquisire evidenza delle fasi progettuali per l'esecuzione degli interventi alla luce delle ulteriori modifiche richieste nella conferenza dei servizi. Allo stato attuale non è disponibile un cronoprogramma per la realizzazione degli interventi.
<p>Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio discariche, area IRF - impianto recupero ferrosi)</p> <p>Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura-raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano;</li> <li>- 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</li> </ul>	UA10	<p>ILVA evidenzia di aver in corso una indagine di mercato per l'affidamento di progettazione integrata (impermeabilizzazione, raccolta acque meteoriche e di bagnatura per il trattamento in idoneo impianto di depurazione con relative opere strutturali e impiantistiche connesse) al fine di ottemperare alle indicazioni della prescrizione.</p> <p>ILVA ad integrazione di quanto comunicato con DIR72 del 29-2-16 segnala che, a seguito degli interventi in corso, è stata raggiunta per l'area IRF (impianto recupero ferrosi) una percentuale di impermeabilizzazione pari al 19,5%.</p> <p>Il GI rileva che nell'allegato 16 alla DIR 72/2016 sono presenti una serie di incongruenze, tra il cronoprogramma e la tabella riepilogativa della "pavimentazione Area IRF" riportate nella relazione di visita in loco trasmessa con nota ISPRA prot.23213 del 14-4-16, per le quali si richiede correzione ed aggiornamento trasmettendo evidenza delle relative modifiche.</p> <p>Il GI chiede di acquisire indicazione della percentuale di impermeabilizzazione presente per l'area PCA, GRF - gestione rifiuti ferrosi ed area SEA - servizio discariche</p>
<p>Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACC1 e 2 e relativi forni a calce)</p> <p>Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: 50% entro 18 mesi (8/11/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</p>	UA9	<p>ILVA evidenzia di aver in corso una indagine di mercato per l'affidamento di progettazione integrata al fine di ottemperare alle indicazioni della prescrizione.</p> <p>Con allegato 18 alla nota DIR 72 del 29/02/2016 sono state trasmesse le caratterizzazioni del "fango da pulizia nastri", RdP 15/49942 del 09/12/2015, codice CER 100299 - provenienza da impianto PMA, rifiuto solido, e le "soluzioni acquose da testate motrici nastri di parco", RdP 15/27245 del 03/08/2015, codice CER 161002 - provenienza da impianto PMA, rifiuto liquido.</p> <p>Il GI chiede di acquisire informazioni e chiarimenti per la mancanza del parametro "% ceneri" nei rifiuti solidi e della "% sostanza secca" nel rifiuto liquido, quali parametri fondamentali per avere informazioni quali/quantitative sulla natura dei rifiuti; i parametri "idrocarburi totali" ed "oli minerali" sono espressi in "mg/kg ss" mentre le norme sulla classificazione dei rifiuti prevedono che le concentrazioni vengano espresse rispetto al "tal quale"; l'assenza del parametro "% sostanza secca" rende i risultati scarsamente interpretabili; il GI ritiene quindi necessario definire l'acronimo "PMA" utilizzato per definire l'impianto di origine ed identificarlo come ubicazione, per verificarne la corrispondenza rispetto alla stock house AFO1. Non si può ritenere esaustivo la classificazione dei rifiuti come "non pericolosi" senza acquisire evidenza formale della corretta verifica di tutte le caratteristiche di pericolo con l'evidenza dell'applicazione di tutti criteri e le sommatorie previste dalle UE 2014/955/UE e Regolamento 1357/2014.</p>

### PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>caratterizzazione delle scorie per attività di recupero R10</p> <p>Diffida DVA-2014-0038380 del 20/11/2014 a seguito di nota ISPRA prot. 45782 del 7/11/2014</p>	<p>§ 9.6.4.8 del PIC AIA n.DVA-DEC-450 del 04/08/2011</p>	<p>Con nota DIR 22/16 è stata comunicata la riattivazione dell'impianto di deferrizzazione IRF con conseguente campagna di campionamento della scoria deferrizzata, il cui completamento era previsto entro marzo 2016.</p> <p>Il GI chiede di acquisire aggiornamenti a seguito della DIR 67 del 26/02/16 relativa alla comunicazione di fermata impianto IRF di produzione scoria deferrizzata, con evidenza di previsione della ultimazione della campagna di caratterizzazione prescritta.</p> <p>Il GI chiede inoltre informazioni sul destino del lotto di scoria campionata in data 27 gennaio 2016 con identificazione su planimetria dell'area di riutilizzo.</p>



## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

**Modalità di gestione del ciclo produttivo allegato alle note del Sub-Commissario  
approvate con D.L. n.1/2015, convertito dalla L.20/2015**

Prescrizione	Riferimento	Verifica
<p>modalità di monitoraggio della rete piezometrica, che recita "... il conferimento dei rifiuti in discarica, ... , potrà avvenire ... solo dopo ... l'esecuzione di una campagna di monitoraggio sulla rete piezometrica del comprensorio discariche ILVA, le cui modalità di campionamento ed il set analitico dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di accertamento e controllo entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento"</p> <p>aggiornamento della documentazione sinora trasmessa con definizione del richiesto accordo con ARPA Puglia in merito alle modalità di campionamento ed al set analitico per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio sulla rete piezometrica del comprensorio discariche.</p>	<p>all'art.1 comma 2 lettera c) delle note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014 approvate con DL 1/2015 del 05/01/15, convertito dalla L.20 del 04/03/15</p> <p>diffida DVA 25756 del 14/10/2015</p>	<p>A seguito della nota ILVA DIR 122 del 06/04/16 si ritiene necessario ribadire la necessità di ricevere i seguenti chiarimenti di natura tecnica :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spiegazione in merito alla identificazione del pozzo P1 come pozzo di valle;</li> <li>- esplicitazione dei criteri adottati per i livelli di guardia proposti nei pozzi di monte e di valle.</li> <li>- evidenza di quali siano stati i dati di autocontrollo, presi in considerazione per l'applicazione del metodo statistico ed esplicitare algoritmo adottato per il calcolo della deviazione standard</li> </ul>
<p>Gestione rifiuti nella nuova discarica V4 a seguito dell'incendio avvenuto in data 21/09/2015 evidenza delle caratterizzazioni effettuate e quelle di ulteriori accertamenti in corso, inerenti il test di reattività delle polveri di forni a calce</p>	<p>note del Sub-Commissario prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014 approvate con DL 1/2015 del 05/01/15, convertito dalla L.20 del 04/03/15</p>	<p>Il GI ribadisce la necessità di acquisire evidenze dell'esecuzione di un test di reattività da parte di laboratorio autorizzato. A tal riguardo ILVA segnala essere in corso indagine di mercato per l'affidamento delle analisi a laboratori specializzati ricevendo al momento una sola offerta tecnico economica. ILVA segnala di essere impossibilitata all'affidamento diretto delle analisi a fronte di una sola singola offerta ed attende determinazioni da parte dell'ufficio acquisti.</p> <p>Al fine di evitare il ripetersi di tali eventi, il gestore evidenzia che sta procedendo alla immediata copertura dei rifiuti CER 101313 non appena abbacati, invece di attendere l'attività di copertura giornaliera.</p> <p>Il GI chiede di acquisire chiarimenti su CER 100207* in particolare sulla loro provenienza e analisi utilizzate per la verifica di conferibilità dello stesso nella discarica interna, con evidenza di idonea documentazione interna come, ad esempio, le bolle di trasporto interno e gli estratti del registro C/S relativi ai carichi in discarica. A tal riguardo ILVA segnala non trattarsi di polveri di abbattimento filtri MEEP ed ESP e si riserva di fornire documentazione idonea.</p> <p>Come già segnalato nella relazione della visita in loco, a seguito dell'ispezione del 27-28 gennaio 2016 si chiede di comunicare l'esatta posizione dello stato lotto destinato ai materiali contenenti cemento amianto conferite alla data del sopralluogo di gennaio, nonché evidenza della presenza di rifiuti diversi dall'amianto all'interno della stessa cella dedicata.</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta formulata sui collaudi degli interventi effettuati in discarica, ILVA ha riscontrato trasmettendo la nota DIR 274/2015 in allegato 6.a alla DIR 72/2016; tale documentazione è risultata priva dei documenti tecnici di cui al "1. Fascicolo. Progetto Esecutivo: Relazioni ed Elaborati Grafici", "3. R08 - Direzione Lavori: Relazione Finale) e "4. Certificazione DL", fra cui, quindi, proprio la documentazione richiesta avente natura di collaudo, per la quale si richiede la relativa trasmissione.</p> <p>In relazione alla trasmissione con DIR 72/2016 dei certificati di classificazione dei rifiuti come Non Pericolosi il GI rileva la mancanza dell'evidenza formale della corretta verifica di tutte le caratteristiche di pericolo e dell'applicazione dei criteri e delle sommatorie previste dalla normativa vigente ovvero la decisione UE 2014/955/UE e Regolamento 1357/2014. Si richiede pertanto di integrare la modulistica relativa ai rapporti di prova rispondenti alla normativa per la classificazione dei rifiuti.</p>
<p>Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.</p> <p>A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la</p>	<p>§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011</p> <p>nota MATTM DVA 4487 del 24/02/16 in merito ad una</p>	<p>In relazione al mantenimento delle azioni correttive implementate a valle degli eventi di sversamento del 18/09/14 e del 26/10/15, il GI chiede di acquisire copia della revisione della procedura d'intervento dell'operatore N5PA1014 in coerenza all'ordine di servizio sostitutivo emesso in data 26/10/15 e delle note DIR 428 del 28/10/15, DIR 479 del 25/11/15 in riscontro alla nota ISPRA 50563 del 10/11/15.</p> <p>In merito alla presenza della vasca di riserva presso il secondo canale di scarico, ILVA con nota DIR 101 del 23/03/16 ha</p>

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	vasca di riserva in corrispondenza dello scarico "Canale 2" – Nota CC NOE Lecce prot.248/3 del 27/01/16	inoltrato chiarimenti in riscontro alla nota ISPRA prot.15748 del 04/03/2016; ILVA rappresenta che è in corso di redazione la risposta alla nota successiva ISPRA prot. 22735 del 13-4-16.
Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	ILVA con DIR 153 del 19/04/16 ha trasmesso la relazione richiesta da ARPA Puglia all'atto del sopralluogo effettuato in data 29/03/16, con descrizione delle cause dell'evento e delle azioni preventive adottate a seguito del principio di incendio all'interno della torretta di smistamento dei nastri A5/8 su A5/9, asserviti all'impianto OMO2 dell'area AGL2. Il GI chiede di acquisire copia delle procedure gestionali e documenti relativi all'attività di manutenzione dei nastri A5/8 e A5/9 e della relativa torretta di trasferimento nonché eventuali azioni preventive programmate per la prevenzione di eventi incidentali in altri nastri di lunghezza simile. Inoltre viene richiesto di acquisire copia dei documenti relativi alla gestione dei rifiuti prodotti durante l'incendio (caratterizzazione, registri di carico/scarico, ecc.), stima della tipologia e della quantità di inquinanti rilasciati in ambiente. In merito ai recenti eventi incidentali avvenuti in data 15/04/16 ed in data 18/04/16 rispettivamente presso l'impianto AFO 4 e AFO 2, è in corso da parte di ILVA la redazione di specifiche relazioni per illustrare le cause degli eventi e delle azioni preventive da adottare al fine di evitare il ripetersi di situazioni analoghe. Anche per questi casi il GI chiede stima della tipologia e della quantità di inquinanti rilasciati in ambiente a seguito degli sversamenti di ghisa. Inoltre sia per gli eventi di incendio sui nastri trasportatori sia per eventi di sversamento di ghisa, il GI richiede di acquisire tabulato di riepilogo di eventuali situazioni similari avvenute nel periodo 2012-2015, corredati dalla descrizione delle azioni preventive adottate. A seguito di quanto fornito in allegato B.1-B10 alla nota DIR 100, conseguente all'attività di verifica straordinaria del 10.03.2016 si chiede di acquisire copia della POS G4118 POS G4134 e Procedura PGA 01.04
Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	Il GI chiede di acquisire il certificato di caratterizzazione del rifiuto generato a seguito della rottura di uno dei due filtri a tamburo di pre-separazione delle acque di lavaggio gas coke prodotte dalle batterie 11 e 12, per il quale con DIR 72 del 29/02/2016 è stata fornita copia dei registri di carico e del verbale di campionamento; inoltre viene richiesta copia della avvenuta operazione di scarico con copia delle registrazioni di FIR. Inoltre si richiede di ricevere copia dell'avvenuta trasmissione delle notifiche del cantiere temporaneo ai sensi del DLgs.81/08. Dall'analisi della documentazione trasmessa con la predetta nota DIR 72, il GI evidenzia che le ultime manutenzioni effettuate sui filtri dei pre-separatori della Linea 5 si fermano alla data del 01.10.2014 (data ultimo intervento prima di quello svolto in data 28.01.2016 per il "RIPRISTINO FILTRO ROTANTE", rif Allegato 17, doc. 17b_OL_2011-2016); a tal riguardo il GI chiede il programma delle manutenzioni previsto dal fornitore in considerazione alla inattività delle manutenzioni nel periodo ottobre 2014-gennaio 2016 sui filtri in oggetto. Il GI chiede di acquisire copia POS F2002.002 aggiornata con la check list dei controlli visivi previsti ogni due ore oltre che acquisire evidenza delle programmate implementazioni dei sistemi di controllo preventivi quali ad esempio indicatori di livello.

### PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
Interventi di copertura dei parchi primari	Prescrizione 1 del DVA-DEC-2012-	A seguito del D.M.0031 del 24/02/2015 di approvazione degli interventi di copertura dei parchi primari (Minerale e Fossile), sono state completate le attività di caratterizzazione dei campioni di suolo ed è stato



ISPRA

Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Ambienti Inquinati

VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA

## PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
	00547	<p>inoltrato il rapporto tecnico descrittivo con nota DIR 62 del 24/02/16; successivamente il Ministero dell'Ambiente ha convocato Conferenza dei servizio in data 16/03/16; ILVA evidenzia che è in corso la procedura di affidamento per la redazione dell'analisi di rischio propedeutica alla definizione del tipo di contaminazione del sito; ILVA ha provveduto ad effettuare ulteriori campionamenti per definire l'estensione delle potenziali contaminazioni a seguito dell'evidenza di superamenti delle CSC in alcuni punti dell'area interessate agli interventi.</p> <p>Nell'ambito del procedimento di validazione dei dati di caratterizzazione del sito, ARPA Puglia rimane in attesa di quanto espresso con nota prot.9832 del 15/02/2016 in merito alla redazione di un idoneo piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo. A tal riguardo ILVA segnala che come indicato nella predetta di ARPA prot.9832 del 15/02/2016 "la predisposizione dei Piani di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo relativi ai progetti di copertura dei parchi minerali e del parco loppa non possa che essere consequenziale al termine delle operazioni di caratterizzazione e validazione degli esiti da parte di ARPA."</p>
movimentazione dei materiali trasportati via mare, tramite benne chiuse (ecologiche), gestite in automatico	Prescrizione 5 del DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che la rimanenza delle benne non ecologiche non ancora rottamate o vendute è attualmente depositata nei pressi del magazzino del terzo sporgente; inoltre l'area di deposito è all'esterno degli sporgenti II e IV attrezzati allo sbarco delle materie prime e lo spostamento di una benna comporta l'organizzazione di trasporti eccezionale in considerazione delle dimensioni e del peso di ogni singola benna; il GI chiede di acquisire i certificati di rottamazione delle benne non più presenti nel predetto stoccaggio ed elenco aggiornato delle benne da rottamare e da vendere; in base alla DIR 72/2016 risulta un totale di n.11 da rottamare (14M, 18M, 19M, 21M, 27M, 30M, 32M, 38M, 51M, 18C e 50C) e n.3 (1M, 2M, 3M) da vendere; in base alla comunicazione DIR 72/2016 risulta incongruenza con quanto comunicato a luglio 2015 non essendo chiaro il destino delle n.4 benne identificate nei codici 13M, 20M, 31M e 6M. ILVA evidenzia che tutte le benne sono dotate di identificazione tramite sigle identificativa posta in rilievo rispetto alla struttura metallica. Inoltre si chiede di acquisire informazioni relative allo smaltimento delle benne (7C-8C-9C-10C-11C-12C-13C-14C-11M) indicate nella DIR 72/2016 come rottamate.
Nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord, GRF)	Prescrizioni 12 - 70d DVA-DEC-2012-00547	Il GI chiede di acquisire registrazione quantitativi di acqua irrorata per le dieci macchine nebulizzatrici nei periodi gennaio/febbraio/marzo 2016 e per l'intero anno 2015; per la procedura operativa di attivazione delle macchine nebulizzatrici ILVA conferma quanto relazionato in adempimento della UA21. In relazione ai quantitativi di acqua irrorata per le dieci macchine nebulizzatrici il GI chiede di inserire i relativi dati nel rapporto d'esercizio 2015 o nella successiva trasmissione della relazione trimestrale.
AFO I Condensazione vapori loppa	Prescrizioni 16a+16b DVA-DEC-2012-00547	ILVA per il conseguimento degli obiettivi di post-adeguamento di AFOI relative ai punti di emissione E102b (caricamento materiali stock house) E111 (campo di colate ghisa e loppa) ed E134 (riscaldamento aria comburente coppers) ritiene di aver adempiuto con nota DIR 23 del 25/01/16 considerando validi i campionamenti effettuati nel periodo ottobre-dicembre 2015. Nell'ambito della relazione trimestrale in scadenza al 27/04/16 verranno comunicati gli esiti disponibili degli ulteriori monitoraggi effettuati.
AFO I Depolverazione Campo di Colata		
AFO I Depolverazione Stock House		
AFO/2 Depolverazione Stock House		
Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso.	Prescrizioni 16h + 70c DVA-DEC-2012-00547	In merito alla nuova definizione dei termini temporali del cronoprogramma trasmesso con DIR.72/2016 rispetto al precedente trasmesso con nota DIR.333/2015, ILVA precisa che alla data del 30/06/2017 verranno mantenuti in esercizio i soli impianti dell'area GRF, per i quali gli interventi adeguamento saranno completati. Gli enti di controllo evidenziano che è in corso di trasmissione la proposta di protocollo operativo da adottare in relazione alla problematica per la gestione del campionamento di fondo scavo in terreno saturo con richiesta di ulteriori adempimenti di monitoraggio.
Batteria 9-10 Rifacimento refrattari a lotti Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 5 Fermata batterie 9-10: i lavori previsti per la batteria 9 saranno conclusi entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. I lavori previsti per la batteria 10 saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4	Prescrizione 16f DVA-DEC-2012-00547	ILVA evidenzia che è ancora in corso parte della demolizione della doccia 5; come segnalato nella precedente visita trimestrale una quota parte dello scavo per la realizzazione delle fondazioni della nuova doccia 5 è interessata alle medesime problematiche segnalate per l'area GRF relative all'affioramento delle acque di falda. Attualmente ILVA evidenzia che è in corso il completamento della demolizione della vasca delle acque di spegnimento con previsione di ultimazione di tali lavori





ISPRA

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.		nel mese di luglio; ILVA rileva che entro tale data sarà necessario il campionamento del fondo scavo analogamente a quanto attualmente in corso nell'area GRF.
aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.	Prescrizione 28 DVA-DEC-2012-00547	In merito alle valutazioni delle emissioni diffuse in condizioni anomale, si rimane in attesa di acquisire gli esiti delle relazioni sulle sperimentazioni aggiuntive effettuate nell'area acciaieria con la collaborazione di ENEA, nei mesi di settembre successivamente svolta nel mese di ottobre e di novembre 2015. Il GI ribadisce la necessità di acquisire le relazioni delle campagne di misura corredate dalla descrizione delle eventuali eventi anomali visibili registrati nei periodi di svolgimento delle misurazioni effettuate con l'ausilio di ENEA.
minimizzazione delle emissioni gassose fugitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fugitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi (8/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir.133 del 24/04/2013.	Prescrizione 36 DVA-DEC-2012-00547	ILVA evidenzia che, a causa di inadempienza da parte del fornitore, non vi sono stati ulteriori sviluppi rispetto a quanto segnalato nell'ultima ispezione di gennaio 2016 per gli interventi previsti dall'ordine n.4857 del 07.02.14 sulla base del progetto di base della ditta Danieli Corus trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Il GI chiede di acquisire copia della corrispondenza intercorsa con il fornitore al fine di documentare il fermo degli interventi di adeguamento.
Il rispetto post-adequamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm3 sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano: Batterie 9-10 entro 13 mesi (8/6/15) Batterie 7-8 entro 17 mesi (8/10/15); Batteria 12 entro 19 mesi (8/12/15). Il rispetto post-adequamento del limite per il parametro SOx di 200 mg/Nm3 dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm3 ai camini della cokefazione.	Prescrizione 42 DVA-DEC-2012-00547	In relazione agli interventi di scavo del camino 5 ILVA con nota DIR 82 del 9/03/2016 ha trasmesso i rapporti di prova per la classificazione del rifiuto con concentrazione di Carbonio Organico Totale (TOC) superiore al limite di ammissibilità previsto dal D.M. 27/09/2010 indicando che il rifiuto non può essere smaltito nella discarica per rifiuti pericolosi. Il GI chiede di acquisire informazioni, sulla destinazione finale del rifiuto, corredate dalle attestazioni di registrazione della movimentazione del citato materiale, con descrizione delle azioni adottate al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo ambientale. ILVA segnala che è presente acqua proveniente presumibilmente dall'affioramento della falda superficiale, analogamente all'area GRF, negli scavi dei cantieri relativi alla costruzione della nuova cabina elettrica per i filtri delle depolverazioni ai camini 4 e 5 e del nuovo filtro di depolverazione del camino 4. ILVA resta in attesa dell'acquisizione del protocollo di campionamento in terreno saturo.
Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.  Implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring)	Prescrizioni 44-89 DVA-DEC-2012-00547	Con DIR 72 del 29/02/16 sono stati trasmessi i primi dati di monitoraggio, disponibili al mese di febbraio 2016, acquisiti dal sistema sperimentale installato su una macchina sfornatrice delle batterie 7-8. ILVA segnala che al termine della campagna di sperimentazione previsto entro la fine del corrente mese di aprile verrà elaborata una valutazione dell'intero periodo di sperimentazione.
Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54	Prescrizione 47 DVA-DEC-2012-00547	In relazione ai monitoraggi nel periodo luglio - settembre 2015 comunicati nell'allegato 2.8 alla DIR 424/2015 sono stati trasmessi i risultati analitici del parametro TOC relativamente ai soli punti di ricircolo 2A14 e 2A17. Analogamente, nella relazione trimestrale trasmessa con DIR 29/2016 sono stati comunicati i risultati del parametro TOC del periodo ottobre - dicembre 2015 per i soli punti di 2A14 e 2A17; il Gestore evidenzia che la mancata presentazione dei dati relativi ai punti 2A11 (batterie 3-4 doccia 1), 2A13 (batterie 5-6 doccia 3), 2A15 (batterie 9-10 doccia 5) e 2A16 (batterie 11 doccia 6) è dovuta all'inattività delle relative batterie e docce di spegnimento.
La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo	Prescrizione 54 DVA-DEC-2012-00547	Con DIR 382 del 30/09/15 è stata comunicata la messa in esercizio del camino E315b e la contestuale dismissione dell'E315, e con DIR 458 del 13/11/15 è stata comunicata la messa in esercizio del camino E314b e la contestuale dismissione dell'E314.



## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica
L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi (8/11/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.		ILVA evidenzia che sono state effettuate le prove di QAL2 come comunicato con DIR 66 del 26/2/16 e DIR 38 del 4/2/16 relativamente ai camini E314b e E315b asserviti rispettivamente alle nuove stazioni filtranti della depolverazione secondaria agglomerato linea D e della depolverazione secondaria agglomerato linea E; allo stato attuale ILVA attende le relazioni a firma di laboratorio accreditato delle prove effettuate e nel periodo transitorio fino alla implementazione delle rette di taratura per i nuovi SME. ILVA segnala di effettuare i campionamenti discontinui con frequenza mensile i cui risultati sono inseriti negli allegati della relazione trimestrale.
cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEPP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03.02.2014	Prescrizione 57 DVA-DEC-2012-00547	Essendo acquisito il provvedimento edilizio autorizzativo in data 23/09/15, il GI richiede di acquisire informazioni in merito al cronoprogramma dell'intervento in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03/02/14 nonché dal DL.191 del 04/12/2015 convertito dalla legge 13 del 01/02/2016
In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC: Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke); Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa); Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa) Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME. Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.	Prescrizioni 90 e 91 DVA-DEC-2012-00547	In merito ai sistema di rilevazioni polveri (opacimetri) asserviti ai camini E424 e E426, ILVA segnala di aver provveduto al ripristino della strumentazione effettuando per il camino E424 le prove di QAL 2 nella settimana 11-15 aprile 2016 come comunicato con DIR 118/2016 del 06/04/16, mentre per il camino E426 è stata comunicata l'effettuazione della QAL2 con DIR 40 del 4/02/16 avvenuta nei giorni 12-15-16-19 febbraio 2016; con DIR 107 del 30/03/16 è stata comunicata l'implementazione della nuova retta a partire da 24/03/16. ILVA ritiene validi i dati di monitoraggio sostitutivo giornaliero fino alla predetta data del 24/03/16 ai fini della validazione di conformità dei limiti emissivi; i dati dei monitoraggi in discontinuo disponibili verranno trasmessi nell'ambito della prossima relazione trimestrale in scadenza per il 27/04/16; il GI chiede di ricevere nella predetta relazione trimestrale anche i dati dei monitoraggi discontinui per i giorni 10-18-19-20-21-22-23-24 marzo 2016. Inoltre viene richiesto di acquisire i dati elementari al minuto acquisiti dallo SME nel predetto periodo In riscontro alla nota DIR 144/2016, relativa alla risposta per la segnalazione di superamenti dei valori limiti emissivi al camino E426 a seguito della nota ISPRA prot.23212 del 14-4-16, il GI evidenzia che nel periodo 10-18-19-20-21-22-23-24 marzo 2016, i valori emissivi visualizzabili dal sistema SME sulla pagina web dedicata del Gruppo ILVA non riportavano alcuna segnalazione di invalidità in considerazione della non corretta implementazione della retta di taratura asservita alla strumentazione in continuo per il monitoraggio del parametro polveri al predetto punto di emissione E426. Il GI chiede a ILVA di verificare la possibilità di riportare a sistema SME eventuali segnalazioni di invalidità delle misure in continuo in possibili casi analoghi a quello sopra esposto, e di valutare la possibilità di inserire i dati di monitoraggio in discontinuo nella sezione dedicata SME e nel file excel relativo al CET di ARPA Puglia con riferimento all'esercizio del corrente anno. ILVA con DIR 119 del 6-4-16 ha comunicato la verifica IAR del misuratore di portata installato sul camino E428 - batteria 12 ed allo stato attuale è in attesa di ricevere relazione sull'esito delle prove. In riscontro alla richiesta ISPRA prot.49105 del 3/11/15 per la trasmissione dei manuali SME, in formato digitale, dando priorità ai manuali asserviti ai camini per i quali vengono resi disponibili i dati di monitoraggio sul sito web di ILVA, come ribadito nel corso della precedente verbale nei giorni 27-28 Gennaio 2016, ILVA consegna copia dei manuali predisposti per i camini dell'area ACCI-2-AFOI-2-4-5 AGL2 e Cokerie; i manuali di gestione consegnati non contengono i punti di emissione relativi ai progetti di adeguamento ovvero punti E102bis, E103bis, E314b, E315b, E525b; i manuali di questi ultimi camini verranno inoltrati appena disponibili. Nei manuali SME consegnati sono descritte le condizioni di stato impianto (regime, fermo) oltre alla condizione di transitorio, ove possibile, con precisazione che tale condizione è in corso di implementazione sul sistema ADAS. Il GI chiede di trasmettere aggiornamento del tabulato di sintesi relativo allo stato di esercizio degli SME dell'intero stabilimento, con evidenza sulla implementazione dei dati all'interno del portale WEB accessibile ad Arpa Puglia e sull'ottemperanza della norma Uni EN 14181/2005. ILVA consegna relazione relativa all'indisponibilità dei dati parametro polveri E102bis richiesto per i giorni 14-17-18 gennaio 2016 (allegato 5).
Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.	Prescrizione 92 DVA-DEC-2012-00547	

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 20 aprile 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. pagine/ tipo file
1	Postazioni centraline di stabilimento qualità dell'aria e strumentazione ottico spettrale	verbale di sopralluogo ARPA Puglia redatto in data 20/04/2016	cartaceo	3
2	Sopralluogo area parco loppa, AFO 4 e deposito temporaneo 51	Rilievi fotografici	digitale	22 jpg
3	campionamento delle acque di falda di emungimento presso i pozzi	Verbale ARPA di campionamento n.72/ST/16	Cartaceo	3
4	Prescrizioni 90 e 91 DVA-DEC-2012-00547	copia dei manuali predisposti per i camini dell'area ACC1-2 AFO1-2-4-5 AGL2 e Cokerie	digitale	4 zip
5	Prescrizione 92 DVA-DEC-2012-00547	relazione relativa all'indisponibilità dei dati parametro polveri E102bis richiesto per i giorni 14-17-18 gennaio 2016	digitale	1 pdf

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo ed in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 20 aprile 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
Prescrizioni 16h + 70c DVA-DEC-2012-00547	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rendicontazione dei quantitativi di loppa conferita nel cumulo in formazione nella giornata odierna;</li> <li>- copia dell'ultima verifica dei requisiti previsti dalla norma UNI ENV 197;</li> <li>- relazione conforme ai contenuti della DIR 239/2013, già presentata da ILVA per altri sottoprodotti, completa di analisi di caratterizzazione per la verifica di conformità all'uso finale del sottoprodotto;</li> <li>- indicazioni sulle modalità di smaltimento del rifiuto loppa aggregato in croste di dimensioni rilevanti e tutta la documentazione relativa all'ultima operazione di smaltimento e di recupero eseguite (copia registro carico e scarico, FIR e caratterizzazione)</li> <li>- copia di tutte le operazioni di carico e scarico dall'inizio delle operazioni di scavo dell'area GRF, rendicontazione delle quantità totali ad oggi conferite in area 51 e delle quantità smaltite</li> <li>- evidenza degli eventuali lavori di manutenzione presso il capannone deposito 51, con eventuale copia dell'ordinativo, del permesso di lavoro, dello stato di avanzamento degli stessi lavori, delle comunicazioni del cantiere temporaneo ai sensi del D.Lgs.81/08</li> </ul>
UA21	l'inoltro di un programma dettagliato della campagna di misure con individuazione dei siti ove verranno ubicate le strumentazioni per i rilievi e con descrizione delle metodologie che verranno adottate (come ad esempio la distanza da strutture edilizie presenti, altezza di ubicazione, tempi di rilievo) oltre alla esposizione delle finalità relative ad ogni singolo rilievo;
UA8 e UA26	evidenza delle eventuali misure strumentali utilizzate per la taratura del modello previsionale di propagazione acustica
UA7 (n.4, 16h)-70c)	relazione descrittiva degli interventi ambientali effettuati previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria
UA10	evidenza delle fasi progettuali per l'esecuzione degli interventi alla luce delle ulteriori modifiche richieste nella conferenza dei servizi.
UA9	Evidenza delle correzioni ed aggiornamento conseguente alle osservazioni esposte nella relazione trasmessa con nota ISPRA prot.23213 del 14-4-16
DVA-2014-0038380 del 20/11/2014	indicazione della percentuale di impermeabilizzazione presente per l'area PCA, GRF - gestione rifiuti ferrosi ed area SEA - servizio discariche
diffida DVA 25756 del 14/10/2015	Informazioni e chiarimenti, già richiesti nella relazione trasmessa con nota ISPRA prot.23213 del 14-4-16, in merito alla caratterizzazione dei rifiuti
test di reattività delle polveri di forni a calce prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014	aggiornamenti a seguito della DIR 67 del 26/02/16 relativa alla comunicazione di fermata impianto IRF di produzione scoria deferrizzata, con evidenza della previsione di ultimazione della campagna di caratterizzazione prescritta.
	informazioni sul destino del lotto di scoria campionata in data 27 gennaio 2016 con identificazione su planimetria dell'area di riutilizzo.
	chiarimenti di natura tecnica :
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spiegazione in merito alla identificazione del pozzo PI come pozzo di valle;</li> <li>- esplicitazione dei criteri adottati per i livelli di guardia proposti nei pozzi di monte e di valle.</li> <li>- evidenza di quali siano stati i dati di autocontrollo, presi in considerazione per l'applicazione del metodo statistico ed esplicitare algoritmo adottato per il calcolo della deviazione standard</li> </ul>
	-evidenze dell'esecuzione di un test di reattività da parte di laboratorio autorizzato
	chiarimenti su CER 100207* in particolare sulla loro provenienza e analisi utilizzate per la verifica di conferibilità dello stesso nella discarica interna, con evidenza di idonea documentazione interna come, ad esempio, le bolle di trasporto interno e gli estratti del registro C/S relativi ai carichi in discarica
	-esatta posizione dello stato lotto destinato ai materiali contenenti cemento amianto conferite alla data del sopralluogo di gennaio, nonché evidenza della presenza di rifiuti diversi dall'amianto all'interno della stessa cella dedicata
	-documentazione avente natura di collaudo allegata alla nota DIR 274/2015
	-integrare la modulistica relativa ai rapporti di prova rispondenti alla normativa per la classificazione dei rifiuti.





ISPRA

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	<ul style="list-style-type: none"><li>- copia della revisione della procedura d'intervento dell'operatore N5PA1014</li><li>- riscontro alla nota ISPRA prot. 22735 del 13-4-16.</li><li>- copia delle procedure gestionali e documenti relativi all'attività di manutenzione dei nastri A5/8 e A5/9 e della relativa torretta di trasferimento nonché eventuali azioni preventive programmate per la prevenzione di eventi incidentali in altri nastri di lunghezza simile.</li><li>- copia dei documenti relativi alla gestione dei rifiuti prodotti durante l'incendio (caratterizzazione, registri di carico/scarico, ecc.), stima della tipologia e della quantità di inquinanti rilasciati in ambiente.</li><li>- stima della tipologia e della quantità di inquinanti rilasciati in ambiente a seguito degli sversamenti di ghisa del 15 e 18 aprile 2016.</li><li>- tabulato di riepilogo di eventuali situazioni similari avvenute nel periodo 2012-2015, corredati dalla descrizione delle azioni preventive adottate per gli eventi di incendio sui nastri trasportatori sia per eventi di sversamento di ghisa</li><li>- copia della POS G4118 POS G4134 e Procedura PGA 01.04</li><li>- certificato di caratterizzazione del rifiuto generato a seguito della rottura di uno dei due filtri a tamburo di pre-separazione delle acque di lavaggio gas coke prodotte dalle batterie 11 e 12,</li><li>- copia della avvenuta operazione di scarico con copia delle registrazioni di FIR.</li><li>- copia dell'avvenuta trasmissione delle notifiche del cantiere temporaneo ai sensi del DLgs.81/08</li><li>- programma delle manutenzioni previsto dal fornitore in considerazione alla inattività delle manutenzioni nel periodo ottobre 2014-gennaio 2016 sui filtri rotanti</li><li>- copia POS F2002.002 aggiornata con la check list dei controlli visivi previsti ogni due ore</li><li>- evidenza delle programmate implementazioni dei sistemi di controllo preventivi quali ad esempio indicatori di livello.</li></ul>
Prescrizione 5 del DVA-DEC-2012-00547	<ul style="list-style-type: none"><li>- certificati di rottamazione delle benne non più presenti nel predetto stoccaggio ed elenco aggiornato delle benne da rottamare e da vendere;</li><li>- informazioni relative allo smaltimento delle benne (7C-8C-9C-10C-11C-12C-13C-14C-11M) indicate nella DIR 72/2016 come rottamate.</li></ul>
Prescrizioni 12 - 70d DVA-DEC-2012-00547	registrazione quantitativi di acqua irrorata per le dieci macchine nebulizzatrici nei periodi gennaio/febbraio/marzo 2016 e per l'intero anno 2015; inserimento dei quantitativi di acque irrorate dai nebulizzatori nel rapporto d'esercizio 2015 o nella successiva trasmissione della relazione trimestrale.
Prescrizione 28 DVA-DEC-2012-00547	relazioni delle campagne di misura corredate dalla descrizione delle eventuali eventi anomali visibili registrati nei periodi di svolgimento delle misurazioni effettuate con l'ausilio di ENEA
Prescrizione 36 DVA-DEC-2012-00547	copia della corrispondenza intercorsa con il fornitore al fine di documentare il fermo degli interventi di adeguamento
Prescrizione 42 DVA-DEC-2012-00547	informazioni, sulla destinazione finale del rifiuto non conferibile in discarica comunicato con DIR 82/2016, con attestazioni di registrazione della movimentazione del citato materiale, con descrizione delle azioni adottate al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo ambientale
Prescrizione 57 DVA-DEC-2012-00547	informazioni in merito al cronoprogramma dell'intervento in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03/02/14 nonché dal DL.191 del 04/12/2015 convertito dalla legge 13 del 01/02/2016
Prescrizioni 90 e 91 DVA-DEC-2012-00547	dati dei monitoraggi discontinui per i giorni 10-18-19-20-21-22-23-24 marzo 2016 per il punto di emissione E426 nonché i dati elementari al minuto acquisiti dallo SME nel predetto periodo in formato excel verificare la possibilità di riportare a sistema SME eventuali segnalazioni di invalidità delle misure in continuo in possibili casi analoghi a quello sopra esposto, e di valutare la possibilità di inserire i dati di monitoraggio in discontinuo nella sezione dedicata SME e nel file excel relativo al CET di ARPA Puglia con riferimento all'esercizio del corrente anno
Prescrizione 92 DVA-DEC-2012-00547	aggiornamento del tabulato di sintesi relativo allo stato di esercizio degli SME dell'intero stabilimento, con evidenza sulla implementazione dei dati all'interno del portale WEB accessibile ad Arpa Puglia e sull'ottemperanza della norma Uni EN 14181/2005

Alle ore 21,00 del 20 aprile 2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di giovedì 21 aprile 2016 alle ore 8,30 circa.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto, 20 aprile 2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA SpA in AS

Angelo Lombardi

Alessandro Lombardi  
Filippo Greggi N. S. L.

Elio S. M. Morello

Simone D. L.

Antonio Lombardi